

**MEMORIA IN MERITO AI RAPPORTI TRA COMUNE DI MONTICHIARI E SYSTEMA AMBIENTE SRL
IN RELAZIONE A MANCATI INTERVENTI DI BONIFICA DI ALCUNI SITI INQUINATI, INTERVENTI
COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA VALSECO**

(aggiornamento: 12 settembre 2012)

Il contesto

Il territorio del Comune di Montichiari è da anni interessato da numerose attività estrattive. In tempi passati, alcune cave furono abusivamente utilizzate come discariche.

Alla fine degli anni '80, l'Amministrazione Comunale effettuò un'indagine conoscitiva per mappare la situazione di tali siti inquinati ed inquinanti e procedere ad un'azione di bonifica degli stessi. Da tale indagine, condotta dal geologo Leonardo Poli, emersero numerose situazioni di degrado. Tra queste venivano segnalati in particolare quattro siti considerati maggiormente a rischio e precisamente la ex cava Baratti, la ex cava Bicelli, la ex cava Accini e la ex Cava Bonomi.

Per la bonifica di questi siti veniva autorizzata e realizzata una discarica da parte di Vals.ECO srl (poi Systema srl ed ora Systema Ambiente srl) finalizzata ad accogliere in quota parte i rifiuti provenienti da tali bonifiche. A distanza di 14 anni dall'apertura della discarica, la stessa è stata riprofilata ed ampliata (la volumetria è di fatto più che raddoppiata). Di tre delle quattro bonifiche si è invece persa traccia in quanto l'Amministrazione Comunale insediatasi nel 1999 ha acconsentito a sollevare il Gruppo Systema srl dall'onere della bonifica con asportazione del rifiuto, sostituendo tale obbligo con un intervento di messa in sicurezza permanente (con conseguente beneficio economico per il privato di oltre 70 milioni di euro tra minori costi di intervento e maggiori ricavi per la messa a reddito dello spazio in discarica che doveva essere riservato ai rifiuti provenienti dalle bonifiche). Si tratta di una scelta rispetto alla quale l'Amministrazione Comunale tuttora in carica non ha ad oggi fornito alcuna spiegazione convincente e che si inserisce in una gestione "poco chiara" del territorio sotto il profilo di cave e discariche.

Premessa metodologica e di lettura

La presente relazione è costruita sulla base dell'analisi della documentazione a disposizione, ordinata secondo un criterio cronologico. In allegato vengono riportati tutti gli atti e documenti citati. Per comodità di lettura, sono stati evidenziati in carattere corsivo alcuni passaggi estratti direttamente dai documenti esaminati.

Gli atti amministrativi

In data 12.10.1993, Vals.ECO srl comunica al Sindaco del Comune di Montichiari la propria disponibilità ad effettuare uno studio delle aree degradate presenti sul territorio del Comune (e già individuate a seguito di indagine redatta dal geologo Leonardo Poli), a redigere un progetto di bonifica e riqualificazione ambientale di tali aree e realizzare una discarica "che contenga i materiali provenienti dalle bonifiche". Nella comunicazione si legge che "la nuova discarica sarà dimensionata in modo da ricevere i rifiuti derivanti dalle bonifiche, (omissis)

In data 3.11.1993, Vals.Eco s.r.l. invia una "proposta di convenzione fra Comune di Montichiari, Provincia di Brescia e Vals.ECO srl" in cui vengono evidenziati gli impegni di Vals.ECO s.r.l. in relazione ai progetti di bonifica dei siti inquinati.

In data 21.12.1993, il Consiglio Comunale di Montichiari esprime parere favorevole alla presentazione di un progetto di realizzazione di una discarica da parte della ditta VALS.ECO s.r.l. ed alla realizzazione di uno studio di quattro siti inquinati (ex Cava Bicelli, ex Cava Bonomi, ex Cava Accini, ex Cava Baratti) e dei conseguenti progetti di bonifica. La proposta di discarica trova il parere favorevole del Consiglio Comunale proprio in quanto collegata al progetto di bonifica dei quattro siti inquinati. La delibera ha per oggetto "parere in merito alla proposta della Valseco srl per bonifica di alcuni siti con l'apertura di una discarica".

In data 7.12.1994 si tiene una Conferenza di servizio in merito alla questione relativa alla bonifica di discariche incontrollate. Da notare che Vals.ECO srl riferisce di avere "stipulato con i proprietari delle aree

una convenzione per la bonifica, a spese della società, in modo da sorpassare l'intoppo che i proprietari opporrebbero alla imposizione di bonifica a loro spese" (convenzione che si precisa essere subordinata "alla realizzazione della discarica VALS.ECO srl"). I tecnici presenti concordano che "la bonifica che preveda l'asportazione completa dei rifiuti è la migliore"

Nelle convenzioni tra Vals.eco srl ed i proprietari delle ex-cave da bonificare – richiamate nella Conferenza di Servizi poc'anzi citata – vengono esplicitati in modo chiaro gli obblighi di cui si fa carico Vals.eco srl. A titolo di esempio, in una delle quattro convenzioni si legge che "art. 1 – La Vals.eco srl si impegna a fornire gratuitamente al concedente il supporto giuridico e tecnico per realizzare la disponibilità dell'area e la bonifica della stessa. Art. 2 – Il concedente consegnerà l'area alla Vals.eco srl affinché la stessa proceda, previa le autorizzazioni e nulla osta regionali, provinciali e comunali, **ad idonea operazione di bonifica comprendente il conferimento dei rifiuti estratti alle discariche autorizzate a seconda delle varie tipologie di appartenenza, (omissis)** art. 6 – L'area oggetto della bonifica sarà data disponibile alla Vals.eco srl dal concedente gratuitamente in quanto la Vals.eco srl si impegna a sostenere tutti gli oneri relativi alla realizzazione della bonifica..."

In data 6.4.1995, la Giunta della Provincia di Brescia delibera "di esprimere parere favorevole all'approvazione dei progetti di bonifica dei quattro siti in argomento, consistente nell'asportazione completa dei rifiuti presenti nelle depressioni fino al raggiungimento del terreno naturale e di collocare gli stessi in idoneo impianto di smaltimento controllato".

Con DGR VI/17756 del 30.8.1996 (successivamente rinnovata con DGR VII/3564 del 26.2.2001) la Giunta Regione Lombardia autorizza la discarica destinata allo smaltimento di rifiuti speciali e tossico nocivi per un volume pari a 1.350.000 mc. Nelle premesse viene richiamato il progetto di bonifica laddove si scrive che "il piano di gestione prevede la saturazione dell'impianto in circa 5 anni, con l'apporto di circa 1.350.000 mc di rifiuti (di cui circa 300.000 mc derivanti da bonifiche da operarsi nel territorio comunale di Montichiari)..."

In data 22.9.1998, Comune di Montichiari e VALS.ECO srl stipulano una convenzione con lo scopo di regolamentare i rapporti tra i due enti per la gestione della discarica destinata allo smaltimento di rifiuti speciali e tossico nocivi, ivi compresi quelli provenienti dalle bonifiche dei quattro siti inquinati. La convenzione prevede che tali siti siano bonificati **entro il 2001** e che i rifiuti siano conferiti in uno spazio appositamente riservato presso la nuova discarica per un volume di 300.000 mc. (omissis) Nelle premesse (dichiarate come parte integrante della convenzione) vengono in particolare richiamati atti in cui sono esplicitati in modo inequivocabile gli impegni assunti da Systema mediante stipula di convenzione con i proprietari delle aree da bonificare.

Nel giugno 1999 si tengono le elezioni amministrative che segnano un cambio alla guida del Comune di Montichiari. Dalle urne esce vincitore il candidato sindaco della Lega Nord Gianantonio Rosa (la cui lista verrà confermata nel 2004 e nel 2009). La Giunta uscente (Sindaco Giliolo Badilini) provvede ad effettuare un passaggio di consegne alla Giunta entrante mediante deposito al protocollo del Comune di un relazione per ogni assessorato (Sindaco compreso). Nelle note redatte dall'assessore all'ecologia al punto 5 l'Assessore uscente scrive che "essendo da tempo partita l'attività di discarica Valseco, occorre procedere alla verifica dei progetti e dei tempi attuativi delle opere di bonifica a Valseco collegate" In data 17.12.2002, il Sindaco di Montichiari, nell'ambito di una conferenza di servizi indetta da Regione Lombardia, esprime parere favorevole ad un progetto di riprofilatura presentato da Systema srl, "condizionandolo alla revisione della convenzione in essere tra Comune di Montichiari e Systema srl".

Con D.G.C. nr. 89 del 28.4.2003 (poi sostituita da D.G.C. nr. 151 del 10.6.2004), stante la richiesta di revisione della convenzione di cui al parere espresso in Conferenza dei Servizi, il Comune di Montichiari approva una nuova convenzione con Systema srl, convenzione sostitutiva di quella sottoscritta in data 22.9.1998. (omissis)

Con DGR nr. VII/14084 del 8.8.2003, la società Systema srl viene autorizzata ad una riprofilatura della discarica con aumento di volume pari a 456.004 mc e conseguente volume totale pari a 1.805.910 mc..

In data 5.11.2003, Gruppo Systema srl presenta il progetto preliminare di bonifica per i tre siti inquinati Accini, Baratti e Bicelli. Nella relazione tecnica descrittiva relativa ai progetti preliminari di ognuno dei tre siti, vengono specificate le motivazioni d'ordine economico ed ambientale che determinano il passaggio dall'intervento di bonifica a quello di messa in sicurezza. A titolo di esempio, riportiamo di seguito quanto indicato nel progetto preliminare relativo alla ex cava Baratti, ove si legge che "come

previsto dal D.M. 471/99 è stata effettuata una valutazione delle alternative di intervento per la bonifica o la messa in sicurezza permanente, valutandone costi e benefici sia in termini ambientali che economici la cui sopportabilità, seppur nel seguito tratta singolarmente, deve considerare il complesso delle 4 aree site sul territorio ed interessate dalla Convenzione- p.5”. Vengono in particolare illustrati i costi delle due diverse tipologie di intervento (bonifica con rimozione totale e smaltimento dei rifiuti: 11.376.489,00; messa in sicurezza permanente: 1.112.900,00 – p. 15). (omissis) Le medesime motivazioni vengono riprese anche nella relazione tecnica descrittiva relativa al progetto preliminare di bonifica dei siti ex Cava Accini ed ex Cava Bicelli. Si riportano in particolare le differenze di costo dei due interventi per ognuno dei siti. **Per quanto riguarda l'ex Cava Accini: bonifica con rimozione totale e smaltimento dei rifiuti: 18.819.348,00; messa in sicurezza permanente: 1.558.887,00 – p. 16). Per quanto riguarda l'ex Cava Bicelli: bonifica con rimozione totale e smaltimento dei rifiuti: 16.034.878,00; messa in sicurezza permanente: 1.204.614,00 – p. 17).**

Con DGC nr. 278 del 4.12.2003, il Comune di Montichiari approva il PRIMO progetto di bonifica e ripristino ambientale (quello dell'area “Bonomi”). Le operazioni di bonifica vengono avviate nel febbraio 2004 e terminano nell'ottobre 2006. (omissis)

In data 5.5.2005, con Delibera di Giunta nr. 110, il Comune di Montichiari approva i “*progetti preliminari - definitivi con messa in sicurezza permanente*” dei siti Accini, Baratti e Bicelli. L'inizio lavori viene fissato al termine della bonifica dell'area Bonomi; il termine dei lavori entro 24 mesi e comunque entro il 31.12.2007 (omissis)

In data 2.5.2011 il Gruppo di Area Civica Monteclarese deposita un'interrogazione per avere un chiarimento sullo stato dell'arte delle bonifiche ed in particolare sulla modifica ritenuta “in pejus” della convenzione con Gruppo Systema srl. Il Sindaco risponde in data 1.6.2011, seppure in modo non esaustivo, dacchè il Gruppo di ACM presenta un'ulteriore interrogazione in data 21.6.2011 alla quale il Sindaco dà riscontro (ancora una volta in modo non esaustivo) in data 21.7.2011. Tra i vari aspetti il Sindaco sostiene che “*allo stato attuale non vi è intendimento di modificare la convenzione Valseco/Systema in essere*” e che “*l'obbligo sottoscritto da Systema è un impegno ad effettuare le attività di bonifica mediante messa in sicurezza permanente e non prevede negozi economici tra le parti. Pertanto nessun ricalcolo può essere effettuato sia sulle cd “quote economiche”, sia sullo “spazio” di 300.000 mc che risultava funzionale solo nella soluzione progettuale originaria di bonifica. Sul punto giova ricordare che l'attuale progetto di messa in sicurezza prescrive in ogni caso l'asportazione e lo smaltimento a totale carico di Systema di alcune frazioni inorganiche presenti nei siti contaminati*”.

In considerazione delle risposte evasive da parte del Sindaco, in data 9/2/2012 il Gruppo di ACM deposita un **atto di diffida** e messa in mora indirizzato al Comune di Montichiari (cui viene notificato a mezzo ufficiale giudiziario) ed agli altri enti con una competenza in materia.

Nella diffida viene ripercorsa tutta la vicenda amministrativa e si evidenziano alcuni profili di criticità in merito ai quali si richiede in particolare al Comune di fornire gli opportuni chiarimenti.

Vengono innanzitutto rilevate criticità di natura economica. La sostituzione dei concordati interventi di bonifica dei siti inquinati con interventi di messa in sicurezza viene giustificata dal Comune di Montichiari in forza del fatto che il primo (ed allo stato attuale unico) intervento di bonifica effettuato è risultato essere molto più oneroso di quanto l'operatore privato avesse stimato all'atto della proposta e della sottoscrizione della convenzione ed in forza del fatto che nel frattempo sono intervenute alcune modifiche normative che autorizzano questa tipologia di interventi (richiamiamo qui in particolare la diversa valorizzazione economica dei due interventi citata nella relazione tecnica dei progetti preliminari di messa in sicurezza della cava ex-Baratti, ex- Cava Bicelli, ex-Cava Accini, per una differenza complessiva pari ad euro 42.354.314,00 in termini di minori costi per l'operatore privato). Scrive il Sindaco nella risposta (data 1/6/2011) alla prima interrogazione (data 2/5/2011) “... *Come anticipato, il passaggio dall'originario progetto di bonifica a quello di messa in sicurezza per i tre siti Accini, Baratti e Bicelli è stato approvato nell'ambito di una procedura di revisione dei progetti a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 471/99*”. In realtà tale scelta, nella misura in cui l'intervento di messa in sicurezza non risulti perfettamente sovrapponibile e sostituibile all'intervento di bonifica con asportazione dei rifiuti, non è affatto neutra nella definizione dei rapporti tra Comune ed operatore privato in quanto determina di fatto una modifica sostanziale degli accordi presi, modifica che dal punto di vista del Comune può essere considerata peggiorativa. Questo per almeno tre ordini di motivi.

1. L'intervento di messa in sicurezza determina un vantaggio in via esclusiva per il soggetto privato, in quanto risulta meno oneroso dell'intervento di bonifica, mentre non pare comportare alcun vantaggio per il Comune. E' ragionevole ipotizzare che una modifica della convenzione in una direzione di maggior favore verso il privato avrebbe potuto essere oggetto di rinegoziazione degli impegni assunti dallo stesso a favore del Comune.

2. Lo spazio assegnato nella discarica per accogliere i rifiuti derivanti dall'intervento di bonifica viene di fatto messo a reddito dal soggetto privato senza beneficio alcuno in capo al Comune (o meglio con un beneficio in capo al Comune legato in via esclusiva al corrispettivo per il conferimento di rifiuti che non era previsto in relazione allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle bonifiche).

3. La messa in sicurezza non rende più utilizzabili le aree oggetto di intervento. Tale aspetto pare sia la motivazione per la quale i proprietari delle aree hanno opposto un diniego all'esecuzione dei lavori e, se confermato, potrebbe profilare una situazione di danno per il Comune in termini di mancata esecuzione di quanto era previsto dalla Convenzione nei tempi ivi indicati (ovvero: sul versante del privato, laddove il Comune avesse proceduto con un intervento di bonifica mediante asportazione dei rifiuti, non si sarebbe registrato un diniego all'accesso alle aree). (omissis)

Giova rilevare che la scadenza fissata in convenzione per l'attuazione dell'intero progetto di bonifica (2001) è stata ampiamente disattesa (il primo intervento inizia solo nel febbraio 2004!!!!) e continua di fatto ad esserlo (**visto che nella convenzione di cui alla D.G.C. nr. 110 del 5/5/2005 era stato fissato un nuovo termine nel 31.12.2007 e alla data di stesura della presente relazione non si è ancora proceduto**).

Nella diffida sono inoltre ripercorsi i rapporti economici tra Comune di Montichiari e Vals.Eco srl / Systema srl / Gruppo Systema srl, rapporti ulteriori rispetto a quanto previsto nelle convenzioni via via stipulate in relazione al conferimento dei rifiuti in discarica. (omissis)

In data 22.2.2012, il Comune di Montichiari risponde con una nota del Dirigente Servizi al territorio (**nessuna risposta dal Sindaco**) che di fatto non affronta alcune delle questioni sollevate. La relazione del dirigente infatti non fornisce riscontro alcuno in merito:

- alle criticità di natura economica in relazione al minor costo sostenuto dall'operatore privato in forza della sostituzione dell'intervento di bonifica con un intervento di messa in sicurezza;
- alle criticità di natura economica in relazione alla messa a reddito da parte dell'operatore privato, senza che il Comune abbia in alcun modo rinegoziato la propria quota, dei 300.000 mc (al netto dei rifiuti prelevati dalla ex-cava Bonomi) che per convenzione erano riservati ai rifiuti provenienti dalla bonifica dei siti inquinati;
- all'ipotesi di danno per l'ambiente in relazione al fatto che la sostituzione della bonifica con la messa in sicurezza pare essere la causa della mancata esecuzione degli interventi concordati con Systema srl;
- ai rapporti di natura economica intercorrenti tra Gruppo Systema srl e Comune di Montichiari.

Per quanto riguarda i quesiti di natura ambientale, il Dirigente evidenzia inoltre che gli interventi previsti nel 2005 rischiano di non essere più attuali e pertanto informa che è in corso la valutazione di diverse modalità di intervento. (omissis)

Nel frattempo la questione viene portata all'attenzione dell'opinione pubblica locale. In data 11-4-2012 Area Civica diffonde un comunicato stampa con il quale informa la cittadinanza in merito alle vicende rappresentate nella presente memoria ed in data 13-4-2012 tiene una riunione pubblica. In risposta a tali interventi, in data 15-4-2012 il Sindaco rilascia un'intervista nella quale scarica la responsabilità della mancate bonifiche sui proprietari dei siti inquinati e riconduce la modifica degli impegni con il Gruppo Systema ad una modifica della normativa in materia di rifiuti.

In data 5.6.2012, la vicenda arriva in Consiglio Comunale. Il capo gruppo della Lega Rosa (ex Lega Nord, principale gruppo di maggioranza in Consiglio Comunale) presenta un ordine del giorno teso a fornire una ricostruzione dei fatti (che si rivela imprecisa e lacunosa) tutta protesa a tentare di sollevare l'Amministrazione Comunale dalle evidenti responsabilità in materia.

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione a disposizione è emersa una situazione di poca chiarezza nei rapporti tra Comune di Montichiari e Valseco srl. /Systema Ambiente srl / Gruppo Systema srl.

Nonostante il ricorso a diversi strumenti (interrogazioni, accesso agli atti, diffida), il Comune non ha fornito alcuna giustificazione in merito alla scelta di modificare gli impegni che erano stati assunti da Vals.ECO srl e che avevano giustificato a suo tempo la realizzazione della discarica Valseco.

La modifica degli impegni che gravavano su Systema nel 1998 ha di fatto determinato:

1) un evidente beneficio di natura economica per l'operatore privato, beneficio stimabile in oltre 70 milioni di euro (tra minori costi per il privato e messa a reddito dello spazio in discarica che avrebbe dovuto raccogliere i rifiuti provenienti dalle bonifiche dei siti inquinati);

2) la mancata realizzazione degli interventi di bonifica (omissis)

Risulta inoltre incomprensibile il fatto che a distanza di 14 anni, 3 dei 4 siti inquinati siano ancora presenti sul territorio senza che di fatto il Comune non solo non sia intervenuto in modo efficace per l'esecuzione delle bonifiche, ma non abbia nemmeno agito per monitorare nel tempo la situazione in termini di inquinamento di tali discariche abusive.